

Ecco la mappa di un paese tormentato

*In italiano Leopoli
(ab. 725 mila)*

*In italiano Kiev
(ab. 2,7 milioni)*



*In quest'area
lingua e
cultura
legate alla
Polonia*

*queste pianure
sono
il granaio
dell'Europa
Orientale*

*In questa zona,
ricca di miniere, la
popolazione è
prevalentemente
di lingua russa e
politicamente
favorevole a
Mosca*

*La Crimea è una
repubblica
autonoma e grazie
a un accordo,
base di una
squadra navale
russa*

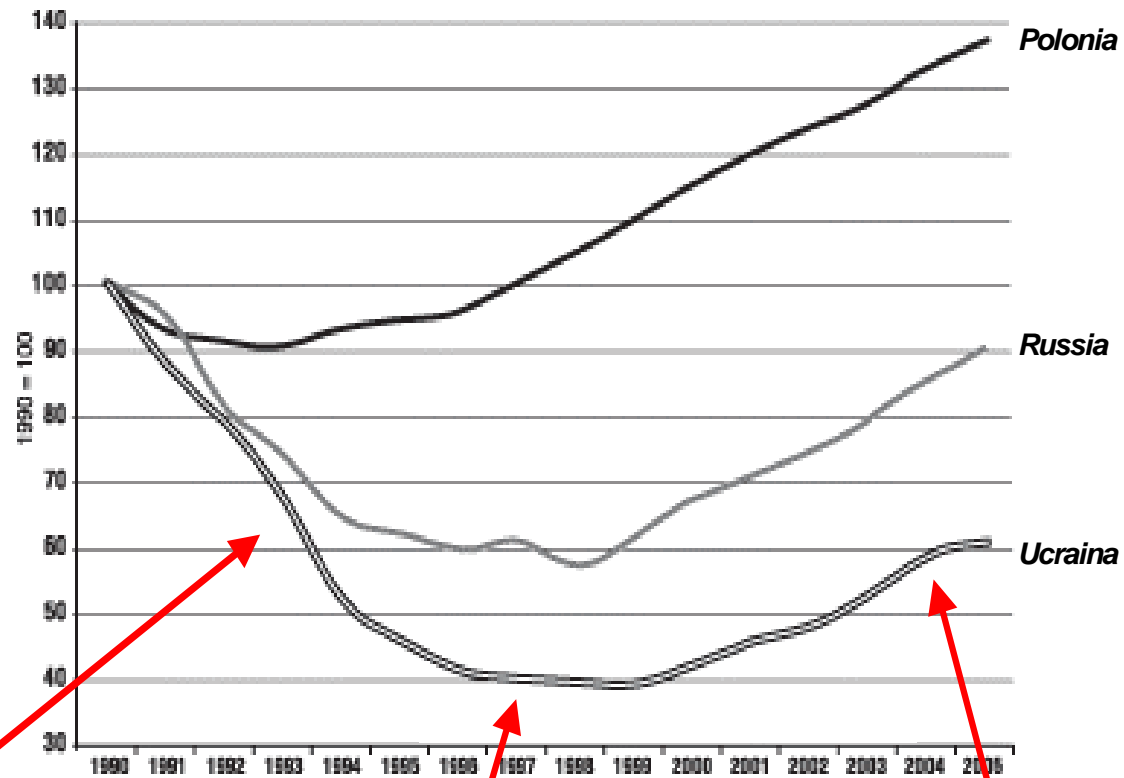
Una cultura di mille anni, schiacciata tra Russia e Polonia. Una breve indipendenza (1917-20), poi l'incorporazione forzata nell'Unione Sovietica. Infine l'indipendenza nel 1991 con un regime filorusso, rovesciato con la "rivoluzione arancione" del 2004: una difficile democrazia di 46 milioni di abitanti, sospesa tra socialismo e liberismo tra filorusi e filo-occidentali

In italiano Odessa (oltre 1 milione di abitanti, principale porto sul Mar Nero)



Figura 1 – Con la fine dell'Unione Sovietica una crisi economica particolarmente lunga e acuta

Prodotto interno lordo: 1990 = 100



La caduta del pil (oltre il 50 per cento) è più rapida che negli alti paesi ex-sovietici

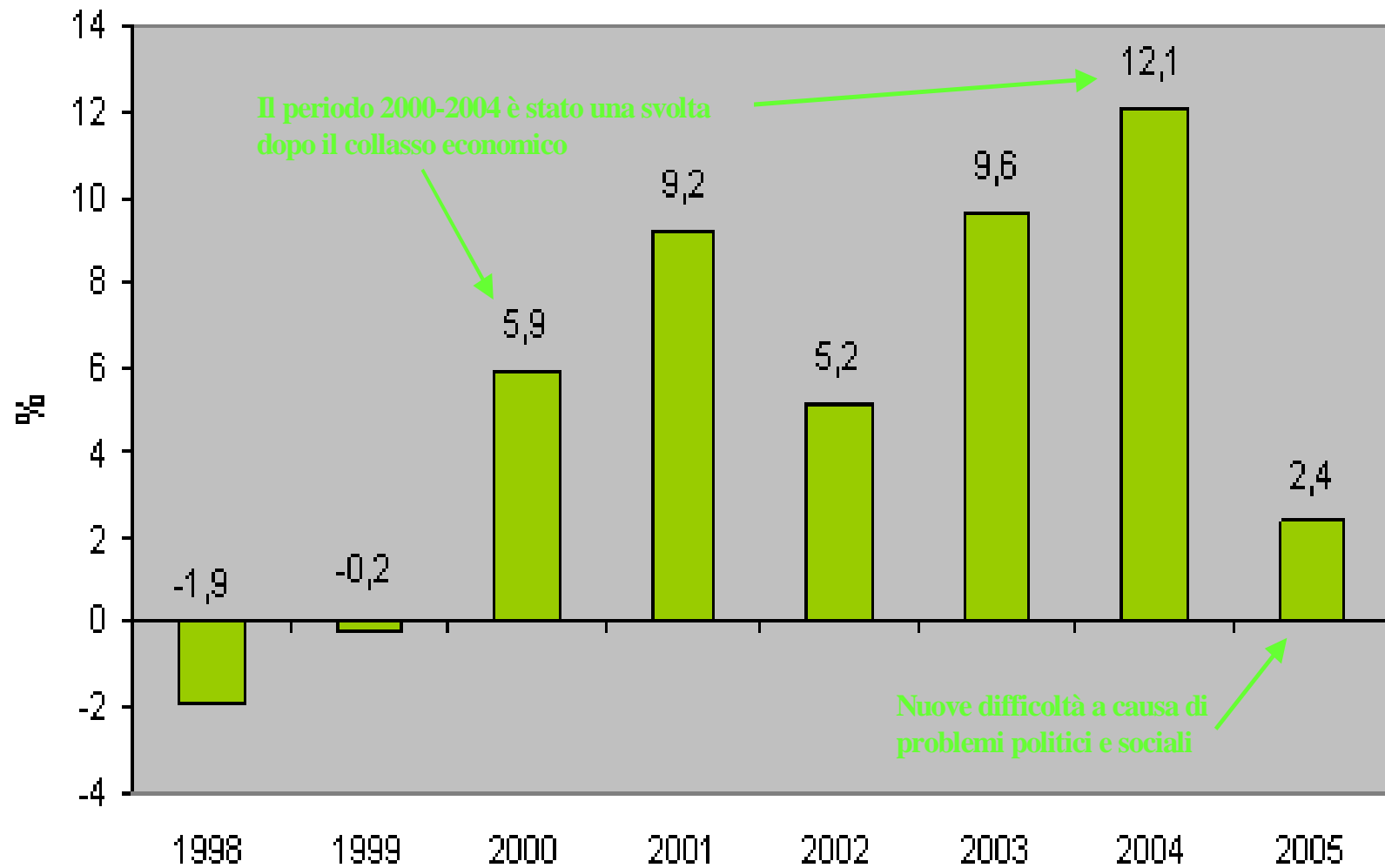
Quattro anni sul "fondo" prima di ripartire

In percentuale la ripresa è vivace ma la strada da fare è molto lunga

Fonte: Grigoriev, L. Salikov, M. Ukraine – Growth and Gas – Russia in Global Affairs num. 2, aprile-giugno 2006



Figura 2- Crescita reale del PIL nel periodo 1998-2005



Fonte: Ukrainian National Research and Information Center



Figura 3 – Dalle statistiche un quadro difficile ma interessante

I dati sono stime relative al 2006 – Fonte CIA- The World Factbook

Popolazione (milioni)	46,3
Prodotto interno lordo (con correzione PPP - miliardi di dollari)	364,3
Prodotto interno lordo per abitante (con correzione PPP - dollari)	7800
Forza Lavoro (milioni)	22,3
Tasso di disoccupazione (stima ILO)	6,7%
Inflazione (aumenti prezzi al consumo)	11,6%
Crescita del pil	7,1%

In discesa, per altissima mortalità (16 per mille) e bassa natalità (9,5 per mille. Effetto Cernobyl?)

Rispetto ai corrispondenti valori italiani la popolazione è tre quarti, il pil un quinto, il prodotto per abitante un quarto.

Quasi uguale a quella italiana (24 milioni)

Sta nascendo una nuova "tigre"? E' troppo presto per dirlo

Export prevalentemente a:

Russia	21,0%
Turchia	6,9%
Italia	6,3%
Stati Uniti	4,0%

Effetto gas

Import prevalentemente da:

Russia	28,4%
Germania	11,7%
Polonia	7,6%
Cina	7,0%

Una sorpresa, ma i prodotti a basso costo sono particolarmente adatti a questi mercati



Figura 4- L'Ucraina ha una delle chiavi dei gasdotti europei

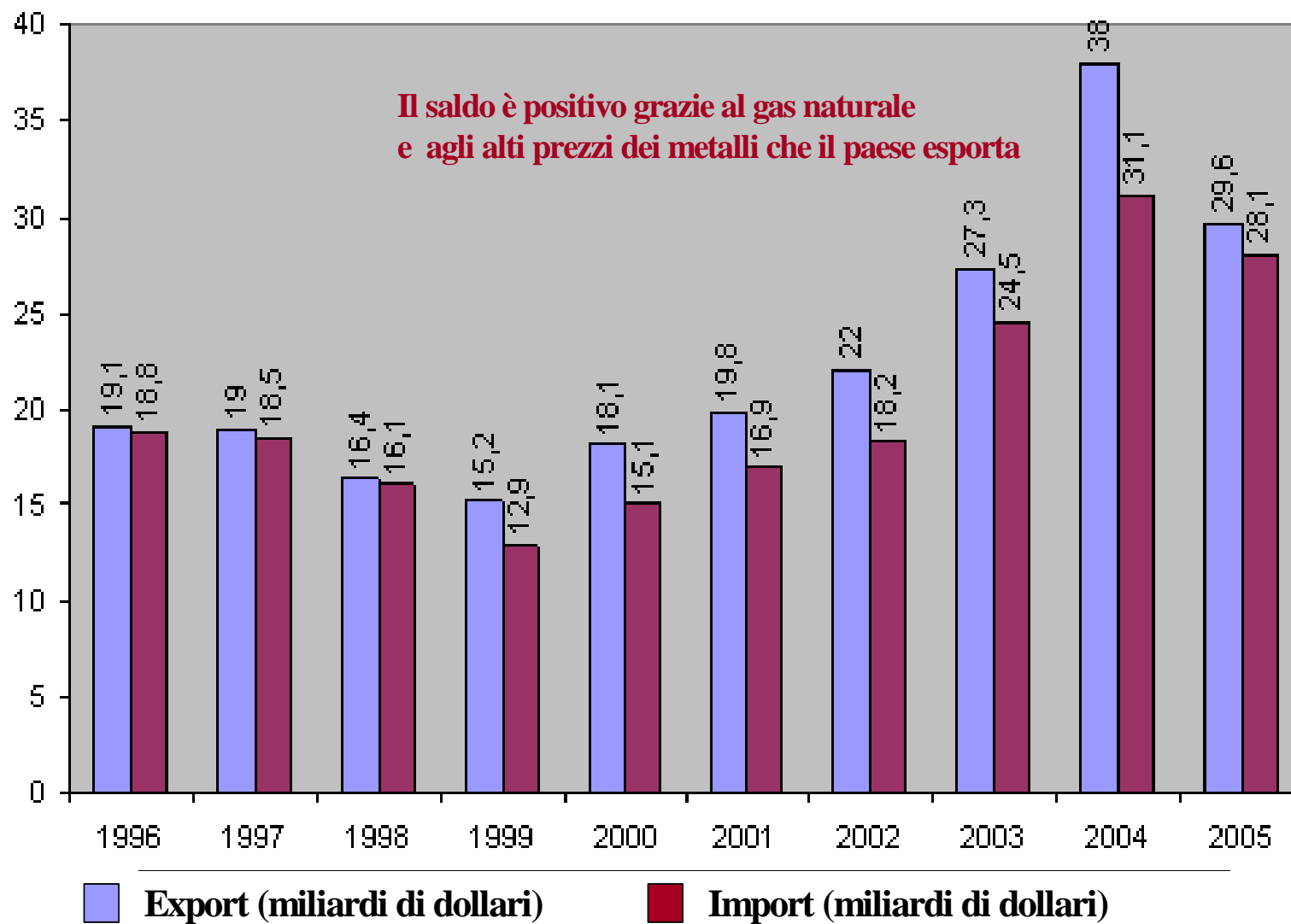


Il buon funzionamento di questi gasdotti è essenziale per il rifornimento energetico italiano

*La Russia fornisce il 25 per cento del gas naturale utilizzato dall'Europa Occidentale
L'80 per cento di queste forniture passa per l'Ucraina*



Figura 5- Andamento di esportazioni e importazioni nel periodo 1996-2005
(2005 solo i primi 9 mesi)



Fonte: Ukrainian National Research and Information Center



Figura 6- Volume di investimenti esteri
(milioni di dollari)

